



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VIIS014005**

**I.S.I.S. " ALBERTO PAROLINI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Lo status socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti è di livello medio; la quota di famiglie svantaggiate è praticamente nulla e il numero di alunni con cittadinanza non italiana è molto esiguo.</p> <p>- La presenza di insegnanti tecnico pratici che svolgono attività di codocenza nell'ambito delle discipline tecnico-professionali e dei docenti dell'organico potenziato rendono particolarmente favorevole il rapporto tra il numero degli studenti e il numero degli insegnanti (8 alunni per docente, al netto degli insegnanti di sostegno).</p>	<p>Una parte considerevole, oltre il 30%, quasi il doppio rispetto al dato medio provinciale, di alunni iscritti al primo anno dell'indirizzo tecnico ha conseguito la licenza media ad un livello solo sufficiente. Per garantire a tutti uguali opportunità di successo formativo, è quindi opportuno attuare interventi di rinforzo dei prerequisiti e, più in generale, di crescita culturale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- L'Istituto è inserito in un'area pedemontana di rilevante interesse storico-artistico-naturalistico e caratterizzata dal punto di vista economico dalla presenza di aziende di piccole e medie dimensioni, molte delle quali operano nel settore primario e nei servizi legati alla filiera agro-alimentare. Con esse la scuola collabora attivamente per lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL). - Enti pubblici, attivi a livello locale, provinciale e regionale, partecipano alla realizzazione di numerosi progetti finalizzati al potenziamento delle competenze tecnico-professionali degli studenti e alle sperimentazioni condotte nell'azienda agraria didattica dell'Istituto. - Nel territorio sono presenti Enti pubblici locali e Associazioni del Terzo Settore con i quali la scuola collabora in progetti volti all'inclusione e allo sviluppo della cittadinanza attiva e solidale, e Reti di scuole per le attività di orientamento e di formazione dei docenti.</p>	<p>La popolazione scolastica proviene, oltre che dal Bassanese, da numerosi comuni delle province di Vicenza, di Treviso e Padova; l'ampiezza del bacino d'utenza produce un pendolarismo molto marcato. Purtroppo la limitatezza dei servizi di trasporto pubblico e lo scarso coordinamento tra le diverse aziende competenti non agevolano l'organizzazione delle attività formative in orario extracurricolare.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Grazie alla disponibilità delle famiglie, la scuola, la cui fonte primaria di finanziamento è lo Stato, conta su un contributo economico che, pur esiguo, si</p>	<p>Poiché le strutture che ospitano la scuola sono state ricavate da una villa del '600 e dalle pertinenze della vecchia azienda agraria, si riscontrano</p>

<p>rivela fondamentale. - Con l'adesione a bandi PON 2014-2020 e PNSD, la scuola ricerca finanziamenti aggiuntivi per il potenziamento delle competenze di base, professionali e digitali, per l'inclusione, per il contrasto alla dispersione scolastica, per l'orientamento, per l'occupabilità. - L'Istituto dispone di un'area all'aperto molto ampia, di strutture specifiche per la didattica dei diversi indirizzi (azienda agraria, due laboratori di chimica, un laboratorio di biologia, uno di fitopatologia, uno di enologia, due laboratori fissi e uno mobile di informatica e due palestre. Ha in comodato d'uso gratuito alcuni spazi nei quali conduce attività di sperimentazione in agricoltura e gestisce il centro didattico-sperimentale montano "Rifugio Lazzarotto". Inoltre dispone di reti wifi per la connessione ad Internet e di strumenti informatici in quantità adeguata al numero degli studenti. - La scuola ha proposto a Provincia, Comune ed ente proprietario l'ampliamento degli spazi, nel rispetto dei vincoli ambientali e architettonici, per riunire tutte le classi nella sede centrale e potenziare l'attività laboratoriale. Gli enti preposti stanno rispondendo favorevolmente.</p>	<p>problematiche relative agli spazi e alla logistica. - L'edificio scolastico principale (sede centrale) non è in grado di accogliere tutti gli studenti e la scuola deve ricorrere ad una sede succursale, sita in centro città, ma datata e con spazi limitati. - La coesistenza di due sedi dislocate a distanza di alcuni chilometri, una delle quali in posizione decentrata e servita da una linea di trasporto pubblico ad hoc, ma che non è attiva il pomeriggio e nel periodo estivo, e l'altra inadeguata alle attività laboratoriali dei vari indirizzi, non agevola l'organizzazione delle attività didattiche.</p>
--	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Benché la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio effettivo (69%) sia, seppur di poco, inferiore alla media provinciale, la presenza di un precariato "storico" e affidabile permette di garantire continuità didattica alle varie classi. - Il personale docente di ruolo, mediamente più giovane di quello delle altre scuole, ha maturato una significativa esperienza di insegnamento nell'Istituto (oltre il 40% presta servizio in questa scuola da più di 5 anni).</p>	<p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico di reggenza.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Nel biennio 2016-2018, gli ammessi alla classe successiva sono stati, mediamente, ben oltre il 90%, ovvero più di quanto sia avvenuto nelle altre scuole, per qualunque anno di corso e per entrambi gli indirizzi. La sospensione in giudizio per debito scolastico viene applicata di più che altrove, soprattutto al primo e al secondo anno, anche come strumento per evitare la non ammissione e contrastare la dispersione scolastica. - Non si contano studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.</p>	<p>- I debiti formativi si concentrano nelle discipline scientifiche (matematica, fisica, chimica e nelle discipline del triennio che richiamano le precedenti) e in Lingua inglese. - Riguardo alle votazioni conseguite all'Esame di Stato, l'a.s. 2017/18 ha visto, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, una concentrazione dei voti nelle classi più basse; in particolare, nell'indirizzo professionale la classe di voto mediana è inferiore rispetto a tutti i riferimenti territoriali (61-70 anziché 71-80) .</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio è sostanzialmente positivo. Infatti, benché per alcune classi la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici sia superiore ai riferimenti territoriali, gli alunni vengono ammessi all'anno successivo in percentuale maggiore o uguale a quanto avviene a livello provinciale, regionale e nazionale. Inoltre gli abbandoni o i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti territoriali. L'unica criticità riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, dove, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte (81-100 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali, in particolare per l'indirizzo professionale.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- In generale, gli esiti delle prove in Italiano e Matematica delle classi II della scuola sono migliori di quelli riportati dalle classi campione ad esse simili per contesto socio economico e culturale. - La variabilità dei punteggi tra le classi è molto</p>	<p>- Indirizzo tecnico - Italiano: benché il giudizio sull'effetto scuola sia non negativo e gli studenti abbiano raggiunto un grado di abilità nel complesso in linea con il dato nazionale, il punteggio che hanno conseguito è mediamente inferiore a quello del</p>

<p>contenuta. - Indirizzo tecnico: l'effetto sui risultati di apprendimento attribuibile alla scuola è pari (in Italiano) o superiore (in Matematica) al dato regionale, e comunque per entrambe le discipline i giudizi rispetto alle medie nazionali sono positivi. I punteggi riportati dagli studenti in Matematica sono superiori ai riferimenti territoriali. Gli alunni si concentrano in corrispondenza dei livelli di apprendimento intermedi per quanto riguarda l'Italiano, dei livelli medio-alti per la Matematica. - Indirizzo professionale: benché, come avvenuto negli anni precedenti, gli studenti abbiano dimostrato un grado di abilità in Italiano inferiore alla media nazionale (200), il confronto dei punteggi ottenuti con quelli dei campioni di riferimento è favorevole. Al proposito va precisato che i dati riportati nella tabella 2.2.a.1 differiscono da quelli restituiti alla scuola da INVALSI: per INVALSI, infatti, gli esiti delle prove di italiano dell'indirizzo professionale sono significativamente superiori rispetto a tutti i riferimenti. Anche l'effetto scuola è leggermente superiore ai valori medi dei diversi aggregati territoriali di appartenenza.</p>	<p>campione regionale. - Indirizzo professionale - Matematica: negli ultimi 4 anni i punteggi riportati alla prova INVALSI della III Media dagli studenti iscritti alle classi I della scuola si sono mantenuti nettamente inferiori ai corrispondenti valori regionali. Questo, pur senza costituire una giustificazione, può aiutare a comprendere i motivi per cui gli stessi alunni, nella prova della classe II, raggiungano un grado di abilità in Matematica inferiore al dato medio regionale e di macroarea, e si concentrino in corrispondenza dei livelli di apprendimento medio-bassi. L'effetto scuola è leggermente negativo rispetto al riferimento medio regionale.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è ridotta. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, ad eccezione dell'indirizzo professionale dove, in Matematica, tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in larga parte pari o superiore all'effetto medio regionale. Purtroppo il giudizio non può essere pienamente positivo a causa di due criticità: la prima è relativa all'indirizzo tecnico dove, in Italiano, il punteggio medio è inferiore a quello regionale; la seconda riguarda l'indirizzo professionale dove, in Matematica, l'effetto scuola è leggermente negativo e i punteggi sono sotto la media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>- La scuola promuove l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso</p>	<p>Nella programmazione didattico-educativa dei Consigli di Classe vengono fissati obiettivi</p>

<p>un'ampia gamma di attività realizzate anche in collaborazione con gli Enti Locali ed enti e associazioni del Terzo Settore. - La maggior parte degli studenti raggiunge a buoni livelli obiettivi trasversali afferenti alle seguenti competenze chiave europee: 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 2) competenza in materia di cittadinanza.</p>	<p>trasversali coerenti con le competenze chiave, ma manca un curriculum strutturato per competenze chiave europee.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola promuove l'acquisizione da parte degli studenti di tutte le competenze chiave europee, sia nell'ambito del curriculum (attività disciplinari, progetti in orario curricolare e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) che con progetti specifici in orario extracurricolare, anche in collaborazione con gli Enti Locali ed enti e associazioni del Terzo Settore. Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto si è impegnato in numerose attività di formazione volte a promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i corretti comportamenti in Rete, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale, che complessivamente hanno coinvolto tutti gli studenti con buoni risultati. I Consigli di Classe fissano obiettivi trasversali educativi e formativi coerenti con il quadro delle competenze chiave e adottano criteri di valutazione che si basano sulla correttezza dei rapporti interpersonali, sul rispetto degli altri e dei loro diritti, sul riconoscimento delle differenze individuali; tuttavia la scuola non ha ancora definito uno specifico curriculum strutturato per competenze chiave europee. Le competenze chiave sono oggetto di valutazione durante tutte le attività, curricolari e non, ma soltanto in occasione di prove autentiche, nei progetti PON e nei PCTO vengono utilizzate rubriche di valutazione specifiche.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>- Quasi il 60% dei diplomati iscritti ad una facoltà affine al percorso scolastico seguito consegue, al termine del II anno, oltre la metà dei crediti (CFU), quota di poco inferiore ai riferimenti provinciale e regionale, ma comunque in linea con il valore nazionale. - La serie storica degli occupati a un anno dal diploma (dati disponibili a partire dall'anno di diploma 2011), pur seguendo lo stesso trend del Veneto e in linea con il tasso di occupazione giovanile 15-24 anni, presenta per i diplomati dell'Istituto valori costantemente e ampiamente</p>	<p>L'andamento del numero di diplomati iscritti all'Università (anno di diploma 2013-2017) è altalenante e non è riconducibile né a quello provinciale né a quello regionale; le percentuali degli studenti che proseguono gli studi dopo il diploma si mantengono inferiori ai riferimenti geografici di appartenenza. Tuttavia, va tenuto presente che la maggior parte dei ragazzi che scelgono l'Istituto nutre aspettative di un rapido inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico; il Veneto, inoltre, è una delle regioni italiane con i</p>

superiori a quelli regionali. - Il settore nel quale trova lavoro la maggior parte dei diplomati è quello primario, in coerenza con il percorso scolastico svolto. - La percentuale di studenti che risultano fuori sia dal percorso formativo che da quello occupazionale (stimabile solo per i diplomati dal 2013 al 2015 e in via orientativa a causa della disomogeneità dei dati resi disponibili) è in diminuzione, e per il 2015 il dato dell'Istituto è pari a quello del Veneto.

valori migliori sia in termini di disoccupazione che di occupazione giovanile 15-24 anni, e la stessa provincia di Vicenza offre, più di altre, opportunità lavorative ai propri giovani.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono buoni. Coloro che proseguono gli studi dopo il diploma si iscrivono, in prevalenza, ad una facoltà affine al percorso scolastico seguito (circa il 90% nel biennio 2015-2016); la percentuale degli iscritti ad una facoltà scientifica che conseguono al termine del secondo anno di studi universitari oltre la metà dei crediti (CFU) previsti è di poco inferiore ai riferimenti provinciale e regionale, ma comunque in linea con il valore nazionale. La quota degli occupati a un anno dal diploma è ampiamente superiore sia al valore regionale che a quello nazionale. Per costoro la tipologia di contratto prevalente è quella a tempo determinato. Per il periodo di conseguimento del diploma che va dal 2014 al 2015, l'incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro è inferiore ai riferimenti regionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha elaborato un proprio curricolo che viene utilizzato dai docenti nelle attività. Dall'a.s. 2016/17 è stata destinata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di specifiche discipline in risposta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del territorio: per l'indirizzo professionale opzione "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" sono state introdotte "Meccanica Agraria" (classi III e IV) e "Idraulica, irrigazione e drenaggio" (classe V); per le articolazioni dell'indirizzo tecnico è stata introdotta "Biologia vegetale" (classe III). Per ogni opzione/articolazione è stato elaborato un profilo delle competenze in uscita. Le attività di ampliamento dell'OF sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. - Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti per aree, articolati in sottodipartimenti disciplinari. I docenti redigono una programmazione iniziale comune per ambiti e per classi parallele, e la verificano durante le riunioni periodiche. - La scuola organizza, per ogni periodo, almeno 2 momenti di valutazione degli studenti da parte dei CdC, in esito ai quali attua interventi di recupero/potenziamento delle competenze, anche in orario extracurricolare. I docenti utilizzano criteri di valutazione generale comuni (v. griglia di valutazione del profitto). Vengono svolte anche prove strutturate, sia a scopo formativo che sommativo, e prove per classi parallele con criteri comuni di correzione.</p>	<p>- I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, ma non dettagliati specificatamente per tutte le materie. - Per quanto riguarda le competenze chiave non direttamente legate alle discipline, la scuola deve sviluppare in modo più approfondito i profili per anni di corso e adottare criteri di valutazione comuni. - L'utilizzo di modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e la realizzazione di prove di valutazione autentiche avvengono sistematicamente soltanto per le classi prime dell'indirizzo professionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento la scuola ha elaborato un proprio curricolo, declinando le competenze disciplinari per le diverse classi, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto</p>



e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in seno ai dipartimenti disciplinari, coinvolgendo tutti i docenti. L'utilizzo sistematico di modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento è diffuso per alcune classi/anni di corso. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, anche se non dettagliati specificatamente per tutte le discipline, e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove comuni per classi parallele è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla valutazione degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione; la scuola realizza sistematicamente interventi didattici mirati a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola è dotata di ambienti di apprendimento innovativi e in continuo potenziamento, con LIM e accesso a Internet: laboratorio di enologia, di biologia, di chimica, di fitopatologia ed entomologia agraria, di analisi dei prodotti agroalimentari. Dispone, inoltre, di un laboratorio agrario (azienda didattica) di circa 12 ettari, di un oliveto e di un vigneto sperimentale coltivati in ambiente terrazzato in Comune di Valbrenta e di un Centro didattico-sperimentale montano "Rifugio Lazzarotto". - L'orario scolastico è strutturato in modo da garantire a tutte le classi un accesso ottimale ai laboratori, sia in orario curricolare che extracurricolare. - Ogni aula della sede centrale è dotata di LIM, mentre nella sede succursale sono presenti 4 LIM; negli spazi della scuola è garantito l'accesso a Internet con rete wifi. - L'ampia gamma di attività pratiche realizzate nell'ambito delle materie di indirizzo e la partecipazione a progetti PON e POR facilitano l'adozione di metodologie didattiche attive (learning by doing, apprendimento cooperativo, classe capovolta) nella didattica ordinaria di tutte le discipline. In ogni classe sono diffuse pratiche didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle NT). - Le relazioni tra studenti sono ottime e quelle tra studenti e docenti positive (v. monitoraggio interno annuale). Le azioni promosse nei casi di comportamenti problematici degli studenti sono efficaci.</p>	<p>- La sede centrale, dove si trovano i laboratori scientifici e l'azienda agraria, è decentrata rispetto alla rete di trasporto pubblico; tale condizione crea difficoltà per gli allievi che devono raggiungerla in orario pomeridiano o estivo per attività di potenziamento e di PCTO. - Il servizio della biblioteca potrebbe essere potenziato per estenderne e intensificarne l'utilizzo da parte di tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La cura degli spazi laboratoriali è affidata a due docenti referenti e al Direttore dell'Azienda agraria, coadiuvati dall'Ufficio Tecnico per quanto concerne l'aggiornamento delle attrezzature e dei materiali, favorendo la centralizzazione delle spese e l'ottimizzazione degli investimenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza da tutte le classi. Periodicamente i dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate. In ogni classe, di entrambi gli indirizzi, gli studenti svolgono lavori di gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche/progetti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra tutti gli studenti attraverso la definizione di regole comuni e l'assegnazione di ruoli e responsabilità. La frequenza alle lezioni per la maggior parte degli alunni è regolare. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive. Nel complesso, i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola realizza un'ampia gamma di attività, e con molteplici strumenti, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali, per sensibilizzare la comunità scolastica sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, anche promuovendo la formazione dei docenti su pratiche metodologico-didattiche inclusive. - Le modalità di lavoro prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano per l'Inclusione, la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro di docenti, la partecipazione ai GLHO, la partecipazione a reti di scuole, nonché l'istituzione di una Funzione Strumentale dedicata all'Inclusione. - I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. - Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità, come pure vengono periodicamente verificati e aggiornati i PDP degli alunni DSA e BES. - Per gli studenti in difficoltà di apprendimento vengono attivati interventi di recupero per gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli, corsi pomeridiani e in questo anno scolastico è stato proposto un modulo PON per il potenziamento in Italiano. Gli interventi, i quali si concludono con una valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni, per il corrente anno scolastico si sono dimostrati, nel complesso, efficaci. - Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola promuove numerose attività, apprezzate ed efficaci: dall'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, alla partecipazione a gare inerenti alle materie di indirizzo e a progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. - Anche grazie ai docenti dell'organico potenziato è possibile realizzare, durante il lavoro d'aula, interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.</p>	<p>Allo scrutinio del primo periodo, nelle classi II dell'indirizzo tecnico, nelle II e nelle III dell'indirizzo professionale gli studenti hanno manifestato particolari difficoltà di apprendimento (il numero medio di debiti per studente era superiore a 2). Vanno, quindi, potenziate le attività a sistema per il recupero delle competenze per classi e/o gruppi di alunni specifici.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari e di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari. Le attività per l'inclusione degli alunni con disabilità, BES e DSA sono condotte in maniera sistematica nel lavoro d'aula e nelle attività nell'azienda agraria didattica. Esse sono di buona qualità, prevedono il costante monitoraggio degli obiettivi da raggiungere e la possibilità di rimodulazioni, e risultano efficaci. L'Istituto promuove efficacemente il rispetto delle diversità, sia nell'ambito delle attività curricolari che con progetti extracurricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi specifici degli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati vengono utilizzati diffusamente nel lavoro d'aula. Con sistematicità, in orario curricolare ed extracurricolare, si realizzano numerose attività finalizzate sia al recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, sia al potenziamento di quelli con particolari attitudini disciplinari, anche con progetti in ambito PON e POR. Si ravvisa, tuttavia, la necessità di potenziare ulteriormente gli interventi per il recupero delle competenze, soprattutto per quanto riguarda alcune classi, ad esempio anticipandone l'avvio già ai primi giorni dell'anno scolastico.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola propone numerose, apprezzate ed efficaci attività per garantire agli studenti la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di I grado. - Per gli alunni con disabilità e particolari BES sono previsti incontri specifici con i docenti della scuola media e con i genitori. - La scuola monitora le competenze in ingresso degli studenti nel passaggio dalla scuola media mediante test somministrati nei primi giorni di settembre; gli esiti vengono utilizzati per la formazione delle classi e per individuare con tempestività eventuali criticità. - Nei primi giorni di scuola il progetto Accoglienza permette agli alunni delle classi I di conoscere meglio l'Istituto e le regole che lo caratterizzano. - L'Istituto realizza un'ampia gamma di attività per l'orientamento in entrata: colloqui con ragazzi e famiglie, Open Day, giornate di orientamento con i docenti della scuola media, partecipazione a manifestazioni ed eventi, interventi presso le scuole secondarie di I grado del territorio, laboratori orientanti, incontri con le famiglie degli studenti delle future classi I. - Per l'orientamento interno,</p>	<p>- Solo la metà dei neo-iscritti segue il consiglio orientativo della scuola media, anche se questo aspetto non risulta influenzare l'ammissione al II anno della scuola superiore (fonte dati: MIUR). - Le attività di orientamento post-diploma non sono in grado di garantire una soddisfacente informazione sulle offerte provenienti dal mondo delle Università.</p>

finalizzato alla scelta dell'opzione/articolazione del percorso formativo da parte degli studenti delle classi II, la scuola organizza numerose uscite didattiche presso realtà produttive del territorio, attività per la comprensione delle attitudini, incontri informativi aperti anche alle famiglie. - L'orientamento in uscita comprende attività di orientamento al territorio, alle realtà produttive e professionali, ai corsi universitari e di formazione post-diploma. - La scuola monitora l'efficacia delle azioni svolte per l'orientamento interno e in uscita attraverso specifiche domande poste agli studenti in occasione della compilazione del questionario di gradimento di fine anno scolastico. - Grazie alla sempre più stretta collaborazione con aziende, associazioni ed organizzazioni, enti pubblici, agenzie per l'innovazione nel settore primario, enti di ricerca, ordini professionali, reti, l'Istituto vanta un'approfondita conoscenza dei bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. - Il coinvolgimento degli studenti nei PCTO è assicurato dall'elevato numero di convenzioni stipulate con aziende, enti, associazioni, sia del settore primario che dei servizi, e dal programma di attività realizzate, anche nel periodo estivo, presso l'azienda agraria didattica. - L'ampia gamma di partner permette di fornire risposte adeguate anche in termini di personalizzazione dei percorsi per gli studenti con bisogni educativi speciali.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono varie e ben strutturate: visite dell'Istituto, attività educative specifiche con i docenti della scuola, in particolare di ambito tecnico-pratico (in aula, nei laboratori e nell'azienda agraria didattica), anche comuni con gli alunni che già frequentano la scuola. La collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado è consolidata, compatibilmente con la vastità del bacino d'utenza dell'Istituto. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico precedente dei propri neo-iscritti, in particolare per quelli con disabilità e BES, e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola media alla superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate, e coinvolgono anche le famiglie; esse riguardano l'informazione sulle peculiarità dell'offerta formativa dell'istituto, le realtà produttive e professionali del territorio e i corsi post-diploma. Inoltre, vengono realizzate attività di orientamento interno per far emergere le inclinazioni individuali degli allievi. Il monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e del loro gradimento da parte degli studenti avviene in modo sistematico. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese e associazioni del territorio, integrando in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Questi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli alunni. Le attività vengono monitorate con sistematicità. La scuola

ha definito le competenze attese, che valuta e certifica sulla base di criteri definiti e condivisi, per gli studenti a conclusione dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha definito un proprio "focus", pubblicato nel PTOF, che ne precisa con chiarezza identità, finalità, obiettivi, contenuti dell'offerta, stakeholders, mezzi e risultati attesi. Mission e vision sono condivise in modo diffuso all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie e al territorio. Il "focus" è il riferimento per la progettazione di tutte le attività dell'Istituto. - Il monitoraggio avviene in maniera sistematica e strutturata per le attività curricolari, i PCTO, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le attività delle Funzioni Strumentali e dei vari referenti. La scuola, inoltre, analizza gli esiti restituiti da INVALSI, monitora attraverso SELFIE la diffusione interna e la qualità di insegnamento e apprendimento digitali, e realizza proprie indagini per valutare il gradimento degli studenti, nonché gli esiti post-diploma. Tutti i risultati vengono puntualmente condivisi all'interno del Collegio Docenti. - L'Istituto ha individuato ruoli/compiti organizzativi e di supporto alla didattica, che coinvolgono più della metà dei docenti. - Quasi tutto il personale beneficia dello stanziamento del FIS non finalizzato. - L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - Come risulta dal Conto Consuntivo 2018, le quote più elevate delle spese impegnate sono relative al funzionamento didattico e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa (al netto dei progetti PON e POR). I tre progetti prioritari riguardano prevenzione del disagio e inclusione, ASL, attività formative per la conservazione delle risorse genetiche locali di interesse agrario.</p>	Nessuno

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale</p>

dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. L'Istituto ha individuato ruoli/compiti organizzativi e di supporto alla didattica: 3 Funzioni Strumentali, coordinatori di classe, un coordinatore dell'area tecnico-professionale, 8 coordinatori di dipartimento/sottodipartimento, un direttore dell'azienda agraria didattica, 2 responsabili dei laboratori; referenti per l'orario scolastico, per i PCTO, per l'orientamento, per la disabilità, per la promozione della scuola nel territorio, per i progetti PON, per la sicurezza, per il sito web, per l'educazione alla cittadinanza, per il bullismo, per l'organizzazione di viaggi e uscite, per l'organizzazione delle prove Invalsi, per l'editoria di istituto; un comitato per la partecipazione a gare e concorsi, altri responsabili di progetti/gruppi di lavoro di supporto alla didattica. Le assenze degli insegnanti sono autorizzate dal DS; uno dei suoi collaboratori organizza e gestisce le sostituzioni. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono precisati nelle lettere di incarico. I compiti e le aree di attività del personale ATA sono chiaramente definiti nel relativo piano annuale. Lo stanziamento del FIS non finalizzato viene ripartito nella misura del 78% tra i docenti e del 22% tra il personale ATA, e ne beneficia quasi tutto il personale. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato; la spesa media per progetto è di 5790 euro e quella per studente è di 205 euro. Sui tre progetti prioritari, di durata pluriennale, si concentra quasi il 60% della spesa complessiva per progetti dell'anno 2018.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola promuove la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale con iniziative interne, di rete e istituzionali, e condivide le proposte provenienti da enti e associazioni. Tutti i corsi del piano di formazione a.s. 2018/19 sono stati apprezzati dai partecipanti. - L'Istituto si avvale di gruppi di lavoro di docenti su numerose tematiche, come la definizione di criteri comuni per la valutazione degli alunni, il curricolo verticale, l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, l'inclusione, il contrasto al bullismo. Le modalità organizzative hanno previsto il lavoro per dipartimenti e sottodipartimenti e per gruppi nominati dalla Dirigenza; per le riunioni dei dipartimenti sono stati redatti verbali, mentre per i gruppi di lavoro è prevista una relazione finale. - La scuola mette a disposizione la piattaforma Office 365 e il registro elettronico per la comunicazione e la condivisione di informazioni e materiali.</p>	<p>La partecipazione dei docenti alle attività di formazione organizzate dalla scuola non è stata particolarmente elevata.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per il proprio personale la scuola realizza iniziative formative di buona qualità che sono apprezzate dai partecipanti. Nell'a.s. 2018/19 la Dirigenza ha raccolto in modo informale le esigenze formative degli insegnanti in occasione dei Collegi Docenti; il piano di formazione dei docenti ha avuto come temi l'inclusione e la disabilità, il Primo Soccorso, la valutazione degli apprendimenti, ed è stato integrato con un seminario sulla rendicontazione sociale per la Referente PTOF e la Funzione Strumentale "Innovazione e valutazione di istituto". I temi della formazione del personale ATA sono stati identificati di concerto con la Direttrice dei Servizi Gestionali e Amministrativi, in base ai seguenti obiettivi: adeguamento e conoscenza delle innovazioni normative e tecnologiche, uso di Segreteria digitale e della piattaforma SIDI, formazione specifica per i nuovi assunti, Pronto Soccorso e sicurezza. Le modalità utilizzate per l'assegnazione degli incarichi hanno privilegiato il criterio del coinvolgimento del maggior numero di insegnanti nelle attività di supporto all'organizzazione e alla didattica, rispetto a quello delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti utili all'organizzazione e alla didattica; inoltre è diffusa la pratica della comunicazione e della condivisione di informazioni e materiali mediante strumenti digitali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha stretto accordi sia con reti stabili che con reti su progetti: è parte attiva della Rete degli Istituti Agrari del Triveneto, della Rete territoriale delle scuole di Bassano del Grappa – Asiago, della rete del progetto BIONET e capofila della Rete per il progetto AGRO L.A.B. (Laboratori Territoriali per l'Occupabilità). - La scuola intesse rapporti con un numero elevato di aziende, enti, associazioni e ne stringe ogni anno di nuovi, anche grazie al proprio gruppo di lavoro per il raccordo con il territorio. Il forte radicamento nel settore produttivo e della ricerca permette un miglioramento continuo delle esperienze di ASL/PCTO e grandi opportunità nei settori della qualità, della tipicità e della promozione del territorio. - Il Comitato dei Genitori collabora attivamente per la promozione dell'Istituto, organizzando eventi e manifestazioni; le famiglie si rivelano sensibili e disponibili verso le necessità della scuola. Attraverso il Comitato, i genitori contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa proponendo incontri con esperti e partecipazione a spettacoli sui temi della cittadinanza e della solidarietà. La scuola, dal canto suo, coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità, e promuove la loro partecipazione a conferenze e corsi realizzati nel territorio. - Nel rapporto con le famiglie la scuola utilizza efficacemente strumenti online per la comunicazione e la trasparenza dell'azione didattica e dell'organizzazione delle attività. - Gli incontri</p>	<p>A causa dell'ampiezza del bacino d'utenza della scuola e della mancanza di altri eventi concomitanti nella zona, l'affluenza dei genitori alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, è stata molto bassa.</p>



periodici programmati con i docenti registrano una significativa partecipazione dei genitori.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alle reti di cui fa parte; gli accordi formalizzati vertono su varie tematiche: iniziative riguardanti il curricolo, le discipline e temi multidisciplinari, formazione e aggiornamento del personale, innovazione metodologica e didattica, orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, inclusione, eventi e manifestazioni di interesse territoriale. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e la scuola stessa è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative in campo agrario e della tutela ambientale. Durante l'a.s. si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori possono essere migliorate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

1. *Indirizzo Tecnico: rispetto all'a.s. 2017/18 migliorare la valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato nelle prove standardizzate nazionali delle classi II in Italiano, garantendo un giudizio positivo per quanto riguarda la Matematica.*

#### Traguardo

*Per le classi II Tecnico, sia in Italiano che in Matematica, posizionarsi in una delle 5 aree di positività delle tabelle 2.2.c.1 del presente RAV: "Effetto scuola positivo/leggermente positivo con Punteggio osservato sopra/intorno alla media regionale", "Effetto scuola pari alla media regionale con Punteggio osservato sopra la media regionale".*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Estendere la realizzazione di prove di valutazione autentiche a tutte le classi del primo biennio, coinvolgendo sistematicamente le discipline delle prove standardizzate nazionali.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Potenziare ed innovare dal punto di vista metodologico le attività per il recupero delle competenze, soprattutto in Italiano e in Matematica.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere incisivamente la formazione e l'aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche attive e innovative.*

#### Priorità

2. *Indirizzo Professionale: rispetto all'a.s. 2017/18 migliorare la valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato nelle prove standardizzate nazionali delle classi II in Matematica, garantendo un giudizio positivo per quanto riguarda l'Italiano.*

#### Traguardo

*Per le classi II Profess., sia in Italiano che in Matematica, posizionarsi in una delle 5 aree di positività delle tabelle 2.2.c.1 del presente RAV: "Effetto scuola positivo/leggermente positivo con Punteggio osservato sopra/intorno alla media regionale", "Effetto scuola pari alla media regionale con Punteggio osservato sopra la media regionale".*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Estendere la realizzazione di prove di valutazione autentiche a tutte le classi del primo biennio, coinvolgendo sistematicamente le discipline delle prove standardizzate nazionali.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Potenziare ed innovare dal punto di vista metodologico le attività per il recupero delle competenze, soprattutto in Italiano e in Matematica.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere incisivamente la formazione e l'aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche attive e innovative.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le classi prime dell'Istituto sono formate da studenti che mediamente hanno riportato alle prove INVALSI di Italiano e Matematica sostenute in III Media punteggi inferiori a quelli regionali, dimostrando una preparazione pregressa non per tutti ottimale. Pertanto, nello stabilire un obiettivo ragionevolmente e responsabilmente perseguibile, l'Istituto punta a migliorare la valutazione congiunta dei punteggi osservati e dell'effetto della scuola sui risultati conseguiti dagli allievi, ovvero a contribuire positivamente alla promozione degli apprendimenti al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo (contesto sociale generale, contesto sociale individuale e preparazione pregressa degli studenti, ecc.). I traguardi fanno riferimento alla tabella a doppia entrata "Valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato" (2.2.c.1 del presente RAV); le aree di positività previste sono: 1) Effetto scuola positivo con Punteggio osservato sopra la media regionale; 2) Effetto scuola positivo con Punteggio osservato intorno alla media regionale; 3) Effetto scuola leggermente positivo con Punteggio osservato sopra la media regionale; 4) Effetto scuola leggermente positivo con Punteggio osservato intorno alla media regionale; 5) Effetto scuola pari alla media regionale con Punteggio osservato sopra la media regionale.